

Liguria a un milione di dosi Da lunedì via ai minorenni

Vaccini, Figliuolo garantisce le scorte e Toti anticipa i tempi per gli studenti: «Rientro a scuola sicuro»

La campagna di vaccinazioni in Liguria oggi toccherà la quota di un milione di dosi somministrate, con la prospettiva di fare un nuovo balzo. Dopo alcune titubanze, la Regione ha deciso di avviare da lunedì anche la campagna di immunizzazione degli studenti under 18, anticipando i tempi previsti. A dare una svolta è stato l'impegno del commissario nazionale Covid Figliuolo di garantire tutte le dosi necessarie. «A questo punto partiremo subito per assicurare un ritorno a scuola in piena sicurezza», spiega il presidente della Regione Liguria Toti.

Sul fronte riaperture si registra un allentamento delle regole per i ristoranti. Nelle zone bianche il limite di commensali al chiuso può salire fino a sei, mentre all'aperto non ci saranno limitazioni. Da metà giugno, se i dati lo consentiranno, cadranno anche le ultime limitazioni. Sul fronte delle vaccinazioni, l'indicazione del commissario alle Regioni è quella di assicurare una maggiore elasticità nella prenotazione delle dosi di richiamo, in modo da non ostacolare i piani di chi sta per andare in villeggiatura.

La Regione rompe gli indugi dei giorni scorsi: «Roma garantisce le scorte». Oggi sarà superata la quota di un milione di dosi somministrate

Vaccini, da lunedì via ai minorenni in Liguria «Tutti protetti prima del ritorno a scuola»

IL CASO

Francesca Forleo
Emanuele Rossi / GENOVA

Con un colpo di coda la campagna vaccinale ligure fa passare davanti a tutti i minorenni: i nati dal 2003 al 2009 (dai 12 ai 18 anni) avranno una linea di prenotazione dedicata e potranno fissare il loro appuntamento già da lunedì 7 (come al solito a partire dalle 23 sul portale prenotovaccino.regione.liguria.it). E da martedì 8 giugno anche attraverso il numero verde 800 938818 (attivo dalle 8 alle 18 nei giorni feriali), le farmacie, gli sportelli territoriali Cup.

Previsto al principio della settimana prossima il tavolo tecnico con i pediatri

«Siamo all'ultimo miglio per raggiungere la meta, l'unica arma efficace e sicura è il vaccino: l'invito alle famiglie è di far vaccinare i figli, non solo per garantire loro un'estate serena ma anche in vista della ripresa dell'anno scolastico a settembre, affinché sia in presenza e in piena sicurezza per tutti gli studenti liguri», dice il presidente Giovanni Toti. L'anticipo è stato deciso ieri pomeriggio da Alisa e Liguria digitale, un po' a sorpresa perché poche ore prima proprio

Toti aveva legato l'apertura delle agende ai minorenni ad una maggiore certezza sulle consegne di vaccini. «Figliuolo ci ha garantito abbondanti scorte a giugno e luglio e allora abbiamo superato gli indugi, speriamo sia tutto confermato», spiegava ieri sera il presidente della Regione. Alla fine ha prevalso l'esigenza di portarsi avanti con le vaccinazioni ai ragazzi in modo da garantirne la conclusione entro la ripresa delle scuole a settembre. Si tratta di circa 100 mila persone, ma l'adesione attesa è più bassa di quella prevista per gli adulti. I ragazzi saranno vaccinati negli hub di distretto e nei grandi centri, come le altre fasce d'età, ma con il coinvolgimento dei pediatri di famiglia nei turni di vaccinazione. Dovranno avere il consenso dei genitori, che sarà raccolto con il modulo on line.

«È una cosa molto positiva per la scuola: la cosa migliore che si possa fare, direi, per il prossimo anno scolastico. Se anche i ragazzi saranno vaccinati saremo tutti più tranquilli», commenta Angelo Capizzi, presidente dell'Associazione nazionale presidi. Perplesità invece dai pediatri che si aspettavano un maggiore coinvolgimento prima di questo passo: «Occorrerà un po' di organizzazione per le somministrazioni e al momento non abbiamo ancora alcuna indicazione. Aggiungo che ho chiesto da tempo che Alisa inserisca anche un pediatra nella task force regionale Covid,



L'hub vaccinale della Fiera di Genova

ma non è mai successo», sostiene Alberto Ferrando, presidente dell'associazione pediatri extra ospedalieri liguri. Le associazioni dei pediatri saranno coinvolte lunedì in un tavolo tecnico per organizzare il loro contributo alla campagna per i minorenni.

Per quanto riguarda le altre fasce di età, invece, la scansione delle prenotazioni rimane quella prevista: da stasera (alle 23) potranno accedere al portale gli under 40 (dai 39 ai 35 anni). Poi

martedì 8 alle 23 per i 35-30enni, mercoledì 9 alle 23 per i 30-24enni e giovedì 10 per le persone tra i 24 e i 19 anni. Dal giorno dopo potranno prenotare anche in farmacia o tramite il call center. Di fatto, da venerdì tutte le fasce di età potranno prenotare il loro vaccino Pfizer o Moderna in Liguria.

Intanto, oggi con ogni probabilità verrà superato il milione di dosi di vaccino erogate. Ieri si è toccata quota 991 mila. La regione è al quinto posto per vaccini

somministrati in rapporto alla popolazione: nel complesso il 42,3% dei liguri ha ricevuto almeno una dose, 4,4 punti meglio della settimana scorsa, e 2,1 punti meglio della media italiana, pari al 40,2% e crescita di 3,8 punti.

La classifica, però, peggiora quando si entra nel dettaglio delle fasce d'età più anziane, tutte sotto la media nazionale (ma più "pesanti" sul resto della popolazione in termini demografici). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUE DOMANDE

«Iniezioni agli adolescenti per l'immunità di gregge»

ALBERTO FERRANDO

Pediatra extra ospedaliero

1 Perché gli adolescenti dovrebbero vaccinarsi?

I punti a favore sono molti e vanno dalla riduzione della comparsa di varianti alla protezione di coloro che hanno una scarsa risposta al vaccino. Ancora, in età pediatrica ci possono essere casi gravi, come la sindrome simil Kawasaki nei più piccini ma anche il long-Covid pediatrico. Va anche considerato che, la popolazione adulta continua a essere vaccinata, anche se i bambini non sono super diffusori, potrebbero diventare la più importante fonte di contagio. Vaccinare i ragazzi significa aumentare la possibilità di avvicinarsi all'immunità di gregge.

2 Sono previsti dosaggi diversi per i ragazzi?

No, i dosaggi sono gli stessi degli adulti: due somministrazioni di Pfizer Comirnaty che è l'unico per il momento accreditato anche per questa fascia di età.

3 Che cosa consiglia alle famiglie?

Come associazione pediatri extra ospedalieri stiamo preparando un vademecum di pro e di contro che pubblicherò sul mio blog, ferrandoalberto.blogspot.it. Le ragioni illustrate sopra, sono i punti a favore.

4 Quali sono le possibili controindicazioni?

Più che contro indicazioni, punti a sfavore. I bambini hanno molto spesso forme asintomatiche e lievi e, di fatto, al momento i bambini contagiano poco. Ancora, non conoscendosi i rischi a lungo termine dei vaccini non possiamo sapere a quali rischi, anche potenzialmente gravi, esponiamo bimbi e adolescenti. Anche perché il vaccino Pfizer è stato sperimentato su pochissimi bambini.

5 Migliorerebbe la situazione nelle scuole?

Certo, vaccinare i ragazzi è il modo migliore per riprendere la scuola in presenza in sicurezza. Di contro, la vaccinazione potrebbe diventare una fonte di discriminazione a scuola per chi sceglie di non farla. —

E.ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI IN PROVINCIA DELLA SPEZIA NESSUN NUOVO CASO REGISTRATO

Ogni 100 mila abitanti 68 positivi: fa meglio soltanto la Basilicata

GENOVA

La Liguria è la seconda regione italiana con meno casi positivi attualmente presenti sul territorio, dopo la Basilicata: sono 68 ogni 100.000 abitanti, contro i 102 della settimana scorsa. Molto più alta la media italiana che si attesta a 379. I dati di ieri sono in linea con questa tendenza: sono 30 i nuovi casi di positività al coronavirus riscontrati in Liguria nelle 24 ore, a fronte di 2.114 tamponi molecolari, ai quali si aggiungono altri 1.949 tamponi antigenici rapidi. Spicca il dato della provincia di Spezia dove non è stato registrato nemmeno un positivo. L'incidenza complessiva di casi ogni 100mila abitanti è di 19. I rico-



Il tampone in una farmacia genovese

verati negli ospedali liguri sono 129, di cui 28 in terapia intensiva. Due i decessi registrati ieri: una donna di 37 anni e un uomo di 54 anni al San Martino. La donna, Sara Funaro, di Spezia, lascia una bambina di 2 anni, fatale un arresto car-

diaco sul fisico pesantemente debilitato dal Covid e una polmonite bilaterale. È la più giovane vittima ligure del Covid dall'inizio della pandemia.

In considerazione del miglioramento di tutti i parametri e dell'approssimarsi dell'en-

129

le persone ricoverate (di cui 28 in terapia intensiva) negli ospedali liguri

2

i decessi registrati nella giornata di ieri, un uomo di 54 anni e una donna di 34